

## **C. I. di Scienze Umane Psicopedagogiche e Psicologiche**

**Insegnamenti: Filosofia morale**

**Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

**Pedagogia generale e sociale**

**Psicologia clinica**

### ***Programma di Filosofia morale***

Nella abitudine linguistica odierna, il termine Etica (o Filosofia morale) viene usato in riferimento al pensiero antico (che ha molto a che fare con la genesi della medicina “scientifica” classica), oppure in riferimento a un ambito particolare di applicazione pratica: bio-etica, etica della biosfera, etica sociale, etica pubblica, neuro-etica...

L'insegnamento di Filosofia morale si propone di avviare gli studenti alla conoscenza di tale antica dimensione, nella convinzione che essa rappresenti la prospettiva più favorevole per affrontare quelle che oggi sono le questioni che riguardano la costituzione della vita umana, le modalità dell'agire e ne definiscono i caratteri, soprattutto nella prospettiva del ponte tra scienze del bios e scienze dell'etohs.

Principali argomenti delle lezioni frontali:

1. La genesi della medicina classica greca in relazione alla ricerca di filosofia del principio
2. Una branca emergente della bioetica contemporanea: la neuro-etica
3. La nozione di “natura” tra ontologia ed etica
4. Le etiche “aggettivate” (etica laica, etica religiosa, etica della qualità della vita...)
5. La cura di sé e la terapia filosofica
6. L'unicità della virtù e l'architettura del bene
7. Etica dell'alleanza terapeutica
8. Questioni di etica di “genere” (con implicazioni tecnico-sanitarie)

### **Testo per il colloquio d'esame:**

a cura di Giustiniani, P. (2009). Discussioni di bioetica, Napoli, ECS.

(per la reperibilità: Facoltà di teologia: 0817410000-Amministrazione)

## **Comunicazione e Comunicazione interpersonale**

**DESCRIZIONE** La comunicazione è sempre più centrale in ogni campo della vita sociale. È impossibile non comunicare poiché anche il silenzio trasmette una decisione. La comunicazione avviene, anche se non è intenzionale o conscia e il ricevitore connoterà i messaggi sulla base del contesto, delle sue esperienze etc.

L'influenza sociale, la persuasione, è sotto gli occhi di tutti in ogni istante: nella politica, nella pubblicità, nel lavoro ma ancor di più nella quotidiana vita di relazione con amici, parenti, partner ecc.

Ogni comportamento comunicativo genera un cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti di chi ci circonda. È importante allora, imparare a conoscere meglio la modalità comunicativa più diretta, naturale e, per certi versi, più potente, il principale sistema di relazione: la comunicazione interpersonale.

- OBIETTIVI**
- ◆ Far accrescere la conoscenza delle regole comunicative
  - ◆ Generare capacità e competenze per stabilire, mantenere e migliorare le relazioni interpersonali
  - ◆ Far acquisire tecniche di controllo, persuasione e direzione
  - ◆ Sviluppare tecniche per la gestione dell'evento comunicativo nella sua complessità e completezza

- CONTENUTI**
- ❖ La comunicazione: etimologia
  - ❖ Le teorie della comunicazione: i modelli
  - ❖ Perché gli esseri umani comunicano?
  - ❖ La rappresentazione di sé tra "essere e apparire"
  - ❖ Segmentazione ed analisi delle varie forme di comunicazione: comunicazione istituzionale, corporate branding, comunicazione interna, comunicazione efficace e inefficace
  - ❖ Ogni comportamento è comunicazione, non si può non comunicare
  - ❖ Gli ostacoli che possono minare il processo comunicativo: che rimedi adottare
  - ❖ Le esigenze di nuove competenze: verso una cultura della buona comunicazione

**DESCRIZIONE** Lavorare insieme condividendo un obiettivo comune è il modo migliore per costruire qualcosa, per realizzare un progetto, per presentare una proposta, ma non è sempre facile perché è una attività molto complessa, che richiede di impegnarsi subito sull'obiettivo da raggiungere e sul compito assegnato.

Lavorare in gruppo non significa focalizzare l'attenzione solo sull'obiettivo da raggiungere ma anche sul "come" si lavora insieme. Team building e team working risultano quindi elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

**OBIETTIVI**

- ◆ Sviluppare la capacità di "rivedersi" nell'agire il proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro
- ◆ Sviluppare un'attenzione ai propri comportamenti interattivi al fine di individuare aree di miglioramento e/o strategie di cambiamento
- ◆ Acquisire le tecniche per prendere decisioni in gruppo
- ◆ Rafforzare abilità operative e comportamenti collaborativi
- ◆ Migliorare la capacità di comunicare le decisioni e di creare il consenso nel gruppo

**CONTENUTI**

- ❖ Il gruppo: fasi di vita, ruoli e obiettivi
- ❖ L'identità e l'appartenenza ad un gruppo in contesti professionali: auto-riflessione sul proprio ruolo
- ❖ Il team working come modalità di lavoro innovativa
- ❖ Le regole del lavoro di gruppo
- ❖ Le dinamiche interattive all'interno di un gruppo: i tipi

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'organizzazione del lavoro per progetti risulta essere una pratica molto diffusa nelle aziende private e in quelle pubbliche. Il lavoro per progetti è una modalità di lavoro con caratteristiche proprie e diverse dalla modalità di lavoro tradizionale. Realizzato da team di persone appartenenti anche a settori diversi, coordinato da un responsabile di progetto, il lavoro per progetti richiede capacità di lavorare in gruppo, autodeterminazione, orientamento al risultato, flessibilità, gestione dello stress. Oltre che competenze trasversali, risultano essenziali anche specifiche conoscenze in materia di progettazione, pianificazione, gestione, controllo e valutazione, con particolare riferimento agli ambienti informatici per il Project Management.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Diffondere nelle organizzazioni la cultura della progettualità e del lavoro per obiettivi</li><li>◆ Generare comportamenti orientati al raggiungimento dei risultati</li><li>◆ Favorire la cooperazione e l'integrazione di risorse. Migliorare le conoscenze relative all'approccio alle tecniche e agli strumenti di Project Management</li><li>◆ Far acquisire competenze specifiche per la redazione e la gestione di progetti</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ La cultura della progettualità</li><li>❖ La progettazione e il Ciclo di vita di un Progetto</li><li>❖ La costituzione e l'organizzazione dei team di progetto</li><li>❖ Le tecniche e gli strumenti di Project Management: PBS, GANNT, PERT</li><li>❖ Il budget di progetto</li><li>❖ Il monitoraggio e la valutazione dei progetti</li><li>❖ Il coordinamento dei progetti</li><li>❖ Partnership e integrazione di risorse</li></ul>

### Testi di riferimento:

- Camorrino Antonio (2015), La natura è inattuale. Scienza, società e catastrofi nel XXI secolo, Ipermedium, S. Maria C.V. (Ce)
- Cavicchia Scalamonti A., Pecchinenda G. (a cura di), Sociologia della comunicazione. Media e processi culturali, Ipermedium, Napoli 2001

Il docente segnalerà ai corsisti le parti dei testi di maggiore interesse ai fini dell'esame.

## **Programma di Pedagogia generale e sociale:**

**Obiettivi formativi:** Il Corso prevede una parte generale su concetti, teorie e modelli della pedagogia medica; e una parte monografica sulle relazioni educative in ambito sanitario quali dispositivi cruciali nella co-costruzione pedagogica del processo terapeutico, con l'obiettivo ulteriore di definire le coordinate teoriche ed operative volte ad esprimere gli aspetti relazionali della cura. In questa direzione un ruolo chiave rivestono le *Medical Humanities* che hanno contribuito a introdurre le pratiche narrative nei contesti clinici. Inoltre, nell'ottica della pedagogia della salute e del benessere ci si soffermerà sulle implicazioni sociali, pedagogiche e culturali della dinamica salute/malattia.

**Competenze:** Il corso si propone di ampliare la sensibilità, la capacità riflessiva e la consapevolezza delle studentesse e degli studenti: sulla natura dei processi educativi e formativi, a partire dall'esperienza, imparando ad analizzare e documentare le proprie attività; sulle personali modalità comunicativo-relazionali, rapportandosi all'intera persona, nella sua realtà umana e socio-culturale; sulla loro capacità di creare relazioni pedagogiche nei contesti sanitari, cogliendo sia le complesse dinamiche del lavoro di cura sia i nuovi orizzonti dell'attività assistenziale causati dalle trasformazioni socio-culturali.

Il Modulo si articolerà in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, analisi di casi e attività laboratoriali.

### **Contenuti del Corso:**

- Pedagogia delle professioni di cura
- Salute, malattia e cura
- Corpo e corporeità
- Comunicazione pubblica e promozione della salute: prospettive teoriche e ambiti di intervento
- La relazione di cura: componenti comunicative e affettive, e contesto socio-culturale
- Formare al sapere riflessivo
- Aspetti etici della relazione di cura in un'ottica pedagogica
- Capacità relazionali dell'operatore sanitario
- Medical Humanities e Medicina Narrativa
- L'approccio biografico-narrativo
- Dal film al digital story telling: riflettere sugli aspetti relazionali della cura
- Strategie nella costruzione del *ben-essere: una prospettiva di genere*
- Autoefficacia, benessere e prevenzione del burn out
- Educazione terapeutica, apprendimento e formazione
- Educazione alla salute, scuola e servizi

### **Testi consigliati per sostenere l'esame :**

- F. Marone, *Le relazioni che curano*, Pensa MultiMedia, Lecce 2014.
- J.F. D'Ivernois, R. Gagnayre, *Educare il paziente. Guida all'approccio medico-terapeutico*, McGraw-Hill, Milano 2007.
- AA.VV., *La medicina narrativa e le buone pratiche nei luoghi della cura. Metodologie, strumenti, linguaggi*, Pensa MultiMedia, Lecce 2015.

***Programma di Psicologia clinica:***

Sviluppo della personalità e forme di psicopatologia;

Il sogno nella psicoanalisi;

La struttura della mente.

**Testo Consigliato:**

M. Bottone (a cura di): Psicologia dinamica. Ellissi, Napoli, 2000.